

**ASSOCIAZIONE VAS**

Vita, Ambiente e Salute Onlus

Via delle Fonti, 251

59100 Prato (Po)

P/IVA - C.F.: 92090490480

Em@il : [associazione.vas.onlus@gmail.com](mailto:associazione.vas.onlus@gmail.com)

Em@il Pec: [associazione.vas.onlus@pec.it](mailto:associazione.vas.onlus@pec.it)

Website: [www.pianasana.org](http://www.pianasana.org)



Prato, 20 agosto 2018

**Ing. Antonio Venditti**

Presidente

Osservatorio Ambientale Aeroporto Firenze

e p.c.

**Ing. Guido Monteforte Specchi**

Presidente della Commissione Tecnica Nazionale VIA/VAS  
Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

**Dott. Giuseppe Lo Presti**

Direttore Generale

Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

**Enrico Rossi**

Presidente

Regione Toscana

e p.c.

**Sergio Costa**

Ministro

Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

**On. Danilo Toninelli**

Ministro

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Dott. Giuseppe Creazzo**

Procuratore Capo della Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Firenze

**Avv. Mauro & Guido Giovannelli**

Studio Legale Giovannelli & Associati

Oggetto: Nuovo Aeroporto di Firenze - Avvenuta Ottemperanza delle prescrizioni 3 e 4

Egregio Ing. Venditti,

in qualità di presidente dell'Osservatorio citato, formuliamo a Lei il seguente quesito visto le competenze di "verifica ottemperanze" attribuite in maniera anomala allo stesso Osservatorio da parte della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, preso atto che tali prerogative spettano solo alla Commissione Nazionale di VIA.

Nella sua intervista rilasciata in data 8 Aprile c.a., a Marco Fatucchi del Corriere Fiorentino, dove Lei conferma alla domanda del giornalista su come sta andando il lavoro dell'Osservatorio ha risposto che "... Il nostro lavoro è prettamente tecnico, dobbiamo verificare l'ottemperanza del progetto alle prescrizioni della Valutazione di Impatto Ambientale."

Una possibile variazione progettuale del piano esecutivo rispetto a quanto presentato dal proponente alla Commissione Nazionale di Valutazione di Impatto Ambientale, comporterebbe una variazione progettuale "sostanziale" che deve essere valutata da soggetti tecnici con capacità professionali di alto livello.

Risulterebbe agli scriventi che alcuni soggetti nominati nell'Osservatorio, a nostro modesto parere, non avrebbero i requisiti tecnico-professionali per le opportune valutazioni "di merito".

Attendiamo quindi la Sua conferma visto il Suo ruolo di presidente, che tutti i componenti dell'Osservatorio hanno i requisiti tecnico-professionali atti per capire, valutare, approfondire e quindi garantire "nel merito" la corretta valutazione della variazione progettuale.

Infatti dobbiamo prendere atto come l'Osservatorio abbia confermato la "Verifica di avvenuta Ottemperanza delle prescrizioni 3 e 4 " sulla base delle relazioni, per altro parziali e non completamente esaustive di tre Università.

Preme rimarcare che per l'ottenimento della variazione del Parere di VIA 2235 del 2/12/16, con nuovo Parere meno restrittivo ENAC dichiara pagina 4 in riferimento alle prescrizioni citate la seguente motivazione, dichiarando la sua **ESCLUSIVA COMPETENZA**: ...."" di specifiche attività di esclusiva competenza di ENAC "" ...che verrebbero riportate...."in capo a soggetti NON titolati nell'ambito del quadro normativo di riferimento. Si fa in particolare riferimento alle prescrizioni N. 3 Rischio Incidente Aereo e 46 Analisi del rischio di Bird Strike";

Quindi le relazioni delle 3 Università su cui si basa l'avvenuta ottemperanza delle citate prescrizioni, (con tutto il rispetto per le Università) **sono formalmente carta straccia** perché le stesse **"NON sono soggetti titolati nell'ambito del quadro normativo."**

Quindi domandiamo e richiediamo formale accesso atti in base alla legge vigente, dei verbali dell'Osservatorio, per verificare quali soggetti "titolati per competenza specifica" abbiamo avallato tali ottemperanze.

D'altra parte non possiamo pensare che tale "conferma" dell' Osservatorio, sia avvenuta solo sulla base delle valutazioni del "Delegato ENAC" visto il conflitto di interessi, preso atto che proprio sul Masterplan ci sono a nostro avviso palesi difformità ed omissioni al Regolamento ENAC per la Costruzione ed Esercizio Aeroporti, da Noi più volte contestato in "forma tecnica" all'Ente Regolatore, senza mai per altro ricevere smentite "tecniche" alle nostre valutazioni.

Infatti lo stesso ENAC sa benissimo che le "Dune Antirumore" di 10 metri fronte Polo Scientifico, sono proibite non solo dallo stesso Regolamento ENAC, ma pure dall'Annex XIV ICAO, dal Principio di Precauzione di diritto UE, come dalle sentenze del Consiglio di Stato in materia, in particolare la sentenza 5291/2013 del Consiglio di Stato che ENAC continua sistematicamente ad eludere.

Preme ricordare anche come all'interno dell'Osservatorio ci sia un delegato ENAC che NON può/NON poteva disconoscere l'iter del piano esecutivo in itinere, presentato poi da ENAC il 7 Agosto in previsione della Conferenza dei Servizi del 7 di Settembre c.a.

Se come sembra da rumors di stampa il piano esecutivo è strutturalmente cambiato al 90% rispetto a quello presentato alla Commissione Nazionale di VIA, come è stato possibile certificare l'avvenuta ottemperanza su una pista che presumibilmente potrebbe essere rialzata rispetto al livello progettato nel Masterplan e quindi con modifiche sui rischi, sorvoli, aziende a rischio rilevante, aggravamento LVA, Bird Strike etc.etc., differenti coni di salita e discesa, maggiori rischi idrogeologici, dune antirumore fronte Polo Scientifico più basse rispetto al previsto, etc.etc.?

Pare agli scriventi che ENAC sia soggetto sovrastante alla CTVA e DGVA e non sottostante come dovrebbe essere per legge, dove ENAC detta le condizioni e le due "strutture Ministeriali" le ratificano.

Questo a meno che non si voglia far credere e giustificare ai semplici cittadini che questa "montatura tecnica" da parte di ENAC organizzando questo procedimento che grida vendetta, dove CTVA e DGVA abdicando al loro ruolo di verifica come qualificati professionisti e accettano passivamente di essere "scherniti". Infatti a nostro avviso stanno avallando ad occhi chiusi senza eccepire quello che tecnicamente in via UFFICIALE ed in Contraddittorio Tecnico anche pubblico, in base a leggi, sentenze del Consiglio di Stato, Regolamenti, NON potrebbe essere avallato, perché li esporrebbe ufficialmente ad una figura da "incapaci".

Con ossequio,

Gianfranco Ciulli

Presidente

Associazione VAS Vita Ambiente e Salute Onlus